

Per quel che riguarda l'importo di euro 1.500.000 di quote azionarie in corso di acquisizione evidenziato nella movimentazione della iniziale, si precisa che questo era interamente finalizzato all'aumento di capitale della società APLS; 300.000 euro sono stati versati in c/aumento all'inizio dell'anno, mentre il residuo importo stanziato, alla luce di quanto esposto sopra, è stato cancellato.

C I – rimanenze

Le giacenze di magazzino ammontano ad euro 66.148. Il loro valore è rimasto invariato, ed è costituito da materiale di consumo, pezzi di ricambio, minuteria varia. Nel 2017 sarà effettuata una ricognizione fisica onde valutare una eventuale svalutazione dello stesso.

C II- crediti e residui attivi

La voce di bilancio **crediti verso clienti, utenti**, ammonta ad euro **120.034**, con una diminuzione 19.217 di euro rispetto al saldo 2015 di euro 139.251, e risulta composta prevalentemente da canoni di locazione da incassare.

La voce **crediti verso lo Stato ed altri soggetti** ammonta ad euro **74.473.267** con un incremento 23.936.362 rispetto al saldo 2015 di euro 50.536.905, e per gli importi più rilevanti è così composta:

- euro 71.125.270 – è il credito per i finanziamenti a carico Stato che saranno erogati per l'esecuzione delle Opere avviate;
- euro 622.608 è il credito verso il Ministero degli Affari Esteri per un progetto di cooperazione e sviluppo in Iraq finanziato dallo stesso e giunto a conclusione;;
- euro 2.694.958 è il credito verso l'Unione Europea per le opere e progetti realizzati con i contributi comunitari.

La voce **crediti tributari**, ammonta ad euro **19.451** e riguarda crediti verso l'erario per imposte antecedenti.

La voce **crediti verso altri** ammonta ad euro **45.472.309** ed è costituita principalmente dai seguenti importi:

- euro 2.850.623 somme pagate per conto terzi, ed in particolare al credito maturato verso Anas Spa per i lavori pagati dall'Ente per la costruzione del nuovo edificio doganale in località Stagnoni; e
- euro 42.338.000 è il credito verso il sistema bancario che sarà erogato per finanziamento di quota parte delle opere deliberate;
- euro 1.588.048 è il credito verso la Società San Martino per la demolizione M/nave Maxim, le cui spese sono state anticipate dall'Ente per motivi legati alla sicurezza della navigazione;

- euro 730.668 è il credito verso il concessionario ITN;
- euro 315.908 è il credito verso il concessionario LSCT

Il totale della voce di euro 45.472.309 è esposta al netto dell'ammontare del fondo svalutazione crediti pari ad euro 2.410.736. La differenza tra totale residui attivi e crediti è dovuta pertanto a quanto sopra esposto

C IV- disponibilità liquide.

Lo stock di liquidità, per l'effetto combinato dei flussi della gestione ordinaria e del flusso degli investimenti e dei finanziamenti, sia in conto esercizio che in conto residui, registra alla fine del 2016 un incremento di euro 12.398.535, passando da euro 25.800.988 ad euro 38.199.523. La movimentazione è illustrata innanzi al paragrafo dedicato alla situazione amministrativa, mentre i flussi del cash flow derivanti dalle varie voci sono illustrati nell'apposita tabella innanzi.

L'ammontare delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2016 è costituito interamente dalle giacenze presso la Banca d'Italia, (conto infruttifero su cui confluiscono i finanziamenti statali e fruttifero su cui confluiscono le entrate dell'Ente).

Il D.L. 1/2012 (convertito nella legge 27 del 24 marzo 2012), dispone infatti all'art 35 la sospensione, del regime di tesoreria unica mista, e l'assoggettamento alla tesoreria unica di cui alla legge 720/1984, con il conseguente riversamento nella tesoreria statale sia delle disponibilità giacenti presso gli istituti tesorieri sia di tutti gli introiti di competenza dell'Autorità Portuale.

L'art. 1, comma 395 della legge 190/2014 ha disposto la proroga del regime di tesoreria unica per gli Enti per altri tre anni, sino al 31.12.2017.

D- ratei e risconti attivi

Ammontano a fine esercizio ad euro 32.308

Si riferiscono unicamente a risconti attivi per oneri per polizze assicurative, canoni di noleggio, abbonamenti diversi, contributi di competenza dell'esercizio 2017.

PASSIVO**I- fondo di dotazione e riserve**

Nel prospetto che segue sono riepilogate le variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto dell'Ente. L'incremento complessivo della voce in oggetto ammonta ad euro 10.951.980, importo che coincide con l'utile di esercizio 2015, destinato nel corso del 2016 ad incremento delle specifiche riserve o fondi, secondo le percentuali stabilite dalla delibera 5/98 dell'Ente.

Descrizione	Valore al 31/12/2015	Incrementi di esercizio	Decrementi di esercizio	Valore al 31/12/2016
Fondo di dotazione	80.405.430	8.761.584		89.167.014
Riserva Legale	4.879.839	547.599		5.427.438
Riserva Straordinaria	12.047.250	1.642.797		13.690.047
Fondo ex. Art. 55	4.483.006	0		4.483.006
Fondo riserva ex. Art. 55	2.877.956	0		2.877.956
Totale	104.693.481	10.951.980		115.645.461

B - contributi in conto capitale (e loro destinazione)

Il totale progressivo dei contributi in conto capitale concessi dallo Stato, dall'Unione Europea o da altri enti/istituzioni accertati nel corso degli anni ammonta a fine esercizio ad euro 178.504.327. Gli importi sono stati contabilizzati secondo i criteri in precedenza illustrati circa i principi contabili adottati.

La composizione dei contributi in conto capitale, distinti in base alla loro origine e destinazione, nonché la loro movimentazione nel corso dell'esercizio è nella tabella di seguito analiticamente riportata.

Si evidenzia l'importo di euro 45.637.544 sulla voce "Fondo da finanziamenti Stato - altri finanziamenti".

nel 2016, come già illustrato nella relazione sulla gestione, è stato contabilizzato il contributo da parte dello Stato derivante dal fondo per il finanziamento degli interventi di adeguamento dei porti disciplinato dall'art. 18 bis della legge 84/94, per le annualità 2015 e 2016 rispettivamente per euro 2.416.968 ed euro 4.244.477, (totale euro 6.661.445).

E' stato inoltre contabilizzato il contributo di cui alla delibera del CIPE 37/2016 relativo all'opera Potenziamento degli impianti ferroviari di La Spezia marittima all'interno del porto commerciale euro 38.976.100.

Descrizione	Valore al 31/12/2015	Incrementi di esercizio	Decrementi di esercizio	Valore al 31/12/2016
Fondo da finanziamenti Stato - opere L.413 e L.166	114.289.017		12.567.982	101.721.035
Fondo da finanziamenti Stato - dragaggi L. 413 e L. 166	27.425.918		309	27.425.609
Fondo da finanziamenti Stato - manutenzione straordinaria	4.090.522			4.090.522
Fondo da finanziamenti Stato - altri finanziamenti	24.289.702	45.637.544		69.927.246
Fondo da finanziamenti diversi	503.927			503.927
Fondi da Unione Europea	6.615.214	338.776		6.953.990
Fondo da finanziamenti Regione Liguria	1.169.209			1.169.209
Totale	178.383.508	45.976.320	12.568.291	211.791.538

Si evidenzia invece che l'Ente, in virtù dell'attività svolta nell'ambito della programmazione comunitaria, ha ottenuto dall'Unione Europea fondi per complessivi euro 338.776, (come si evince anche dalle entrate del rendiconto finanziario) per due progetti cofinanziati.

Il progetto **INTERMODEL EU** approvato nel programma H2020 vede la partecipazione di diversi partners europei quali Spagna, Germania, Finlandia, Olanda, Polonia, Svezia e Italia.

Il progetto tratta le tematiche del trasporto ferroviario ed in particolare prevede lo sviluppo di una piattaforma di supporto decisionale per pianificare, gestire e ottimizzare le operazioni all'interno dei terminal multimodali con particolare riferimento al trasporto ferroviario. L'AP della Spezia dovrà sviluppare un reale caso pilota relativo al corridoio ferroviario La Spezia - Melzo, in collaborazione con ConshipItalia, l'altro partner italiano di progetto insieme ad APSF.

Il budget a nostra disposizione per lo sviluppo delle attività di nostra competenza è di euro 109.265,00 finanziato al 100%.

Il progetto **BlueConnect**, finanziato nel programma Italia Francia Marittimo.

Il progetto, coordinato da Pole Mer Mediterranee - Toulon Var Technologies, vede la partecipazione dei seguenti partners :Chambre de Commerce et d'Industrie Nice Cote d'Azur, Chambre de Commerce et d'Industrie du Var, Chambre de Commerce et d'Industrie de Haute Corse, Camera di Commercio di Sassari, Autorità Portuale della Spezia, Autorità Portuale di Livorno.

Il progetto ha come obiettivo quello di analizzare i settori di attività portuali che sostengono oggi la crescita dei porti : yachting, logistica e crociere.

Attraverso il progetto verrà finanziata la realizzazione di un osservatorio che raccoglierà i dati socioeconomici delle attività portuali del Var, delle Alpi Marittime, della Corsica, della Sardegna, della Liguria e della Toscana. I dati raccolti verranno utilizzati per costruire una rete trasfrontaliera di attori dello sviluppo economico del territorio e per sostenere e indirizzare la crescita dei servizi alle piccole e medie imprese esistenti.

Il budget a nostra disposizione per lo sviluppo delle attività di nostra competenza è di 229.511,45 € finanziato al 90%.

Queste attività sono ricomprese tra le immobilizzazioni immateriali, che trovano corrispondente collocazione nel capitolo “Opere e fabbricati”. Questi importi vanno ad alimentare i relativi fondi del passivo.

Tutti i contributi ricompresi nella tabella in questa voce dello Stato Patrimoniale sono vincolati e destinati alla realizzazione delle opere di cui ai vari Piani Triennali delle Opere e/o progetti di riferimento, ed al momento stesso della loro iscrizione trovano corrispettivo nell’attivo dello Stato Patrimoniale alla voce Opere in corso di realizzazione e nell’impegno correlato, pertanto le stesse somme non incidono sull’entità dell’avanzo di amministrazione al momento della loro mera concessione.

Sono inoltre stati stralciati contributi già iscritti a bilancio per euro 12.568.291.

Tale importo si riferisce in massima parte a finanziamenti assegnati dallo Stato ex legge 166/02 ed erogati in precedenza attraverso mutui stipulati con l’istituto bancario Banca Intesa; in particolare, si tratta di annualità di contributi andate in perenzione e di cui l’Ente ha richiesto l’erogazione diretta, essendo terminato il periodo di utilizzo con la banca e non essendo più stata concessa alcuna proroga dello stesso.

Il residuo è stato cancellato in seguito ad alcune comunicazioni del MIT, in particolare la nota 26715 del 05.10.2016 che ha rappresentato che *“le somme cadute in perenzione agli effetti amministrativi non sono più disponibili....in quantoil soggetto titolare dell’impegno contabile (ovvero l’istituto bancario) non ha la facoltà di chiederne la reinscrizione.....quale beneficiario delle medesime.”*

Alla nota del MIT fa seguito il Decreto interministeriale n. 485 del 30.12.2016, registrato alla Corte dei conti ed esibito dall’Ente, che autorizza l’erogazione diretta per le residue somme disponibili pari ad euro 17.132.266,70 e statuisce l’avvenuta riduzione delle somme disponibili per euro 12.567.981,71.

L'Ente aveva già riferito in merito al precedente Collegio dei revisori che ne aveva preso atto con verbale 7/2016 del 24.10.2016. Si ritiene tuttavia che l'impegno contabile sia stato erroneamente assunto in quanto la norma ed i successivi decreti attuativi individuavano chiaramente ab origine l'Ente Autorità portuale della Spezia quale effettivo beneficiario dei contributi, stante che la banca è solamente il tramite attraverso cui i contributi venivano erogati. Ciò premesso, pur procedendo alla cancellazione del contributo non avendone certezza giuridica ed in un'ottica di prudenza di bilancio, l'Ente dichiara di riservarsi ogni azione al riguardo al fine di recupero degli stessi, stante che, tra l'altro, tutti gli interventi infrastrutturali oggetto di finanziamento sono attualmente affidati e in corso di avanzamento.

Le movimentazioni dei suddetti fondi trovano corrispondenza, per quel che riguarda gli esercizi precedenti, nella cancellazione dei residui attivi di parte capitale del rendiconto finanziario.

L'utilizzo dei fondi correlato all'andamento dei lavori viene costantemente monitorato, oltre che dal controllo di gestione interno all'Ente, dal Ministero vigilante, dalla Corte dei Conti, dal Provveditorato Interregionale alla Opere pubbliche, dalla Regione Liguria per conto dei fondi da essa erogati, dalle diverse Autorità Unica di Gestione competenti per i fondi aventi origine comunitaria.

C - fondi per rischi ed oneri

Il totale dei fondi per rischi ed oneri ammonta ad euro 4.971.583.

A fine esercizio è stato effettuato un accantonamento prudenziale al fondo svalutazione crediti per un importo di euro 400.000.

Descrizione	Valore al 31/12/2015	Incrementi di esercizio	Decrementi di esercizio	Valore al 31/12/2016
Fondo oneri tributari e vari	346.026			346.026
Fondo rischi	298.500	250.000		548.500
Fondo svalutazione crediti	2.410.736	400.000		2.810.736
Fondo rischi ecologici	258.228			258.228
Fondo contenzioso e spese legali	549.864	200.000		749.864
Fondo assicurazione danni	258.228			258.228
Totale	4.121.583	850.000	0	4.971.583

Nella massa creditizia non si rilevano, alla data attuale, particolari criticità, fatta eccezione, come già rilevato nel consuntivo 2015, per il credito incagliato di circa 1,5 milioni iscritto vs la Società San Martino, relativo alle spese di rimozione del relitto Maxime in località Cadimare. Tale società è stata dichiarata fallita e la massa fallimentare accertata, in cui l'Autorità Portuale si è insinuata quale creditore chirografario, è di entità esigua. Si è optato comunque di non cancellare il residuo sino alla conclusione definitiva della procedura fallimentare. Per effetto dei vari accantonamenti il fondo rischi su crediti alla data del 31.12.16 ammonta a complessivi euro 2.810.736.

Il totale dei fondi per rischi ed oneri esposto nel passivo dello stato patrimoniale è al netto di questo importo, che conformemente a quanto previsto dai principi contabili e dal codice civile va a diminuire il totale della voce C II 4) dell'attivo.

Nel 2016 sono stati effettuati accantonamenti per complessivi euro 850.000, di seguito illustrati.

Come riportato nella relazione sulla gestione, nel 2016 è stato effettuato un accantonamento al fondo rischi generico di euro 250.000, stante la posizione debitoria di una associazione di scopo, partecipata paritariamente al 50% dall'Ente e dal Comune della Spezia, che si trova ad oggi in una posizione di insolvenza e su cui sono in corso alcuni approfondimenti.

Il "Fondo Oneri tributari e vari" accoglie gli accantonamenti diversi oneri di natura fiscale incerti o probabili a seguito di verifiche effettuate dall'amministrazione finanziaria.

Negli esercizi passati era stata data informativa circa alcuni contenziosi con l'amministrazione finanziaria, con la quale erano pendenti avvisi di accertamento emessi per i bilanci dal 2000 al 2004 per recupero a tassazione dei canoni demaniali quali redditi fondiari.

La Commissione Tributaria Provinciale ha depositato sentenze favorevoli all'Ente su tutti in contenziosi aperti, con contestuale annullamento degli avvisi di accertamento emessi. I contenziosi possono pertanto essere considerati estinti ed è possibile eliminare il vincolo precedentemente creato ad hoc su quota parte (1 milione) dell'avanzo di amministrazione, come illustrato nella situazione amministrativa.

E' stato infine effettuato un accantonamento prudenziale di euro 200.000 al fondo contenziosi e spese legali, che raggiunge l'importo di euro 749.864. L'accantonamento del 2016 è motivato da una causa civile intentata da un dipendente dell'Ente.

D - trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato e situazione del personale dipendente

Ammonta al 31.12.2016 ad euro 1.664.171, e rappresenta quanto dovuto dall'Ente per trattamento di fine rapporto ai dipendenti in forza al 31 dicembre 2016, al netto degli anticipi corrisposti e dei versamenti fatti nell'anno a forme di previdenza complementare, ove previsto ed in conformità secondo la normativa vigente.

La movimentazione del fondo nell'anno 2016 è stata la seguente:

Descrizione	Valore al 31/12/2015	Indennità maturate ed accantonate	Anticipazioni ed indennità corrisposte	Valore al 31/12/2016
Fondo TFR	1.589.635	203.318	128.782	1.664.171

La situazione del personale dipendente in esercizio alla fine del 2016 è la seguente. Dalla tabella si evince la diminuzione di una figura dirigenziale tra il personale dipendente, per effetto di dimissioni per quiescenza con effetto dal 31 di dicembre. Per quel che riguarda il resto dell'organico non vi è da registrare alcuna altra movimentazione nel corso dell'anno.

	PIANTA ORGANICA APPROVATA	PERSONALE DIPENDENTE al 31.12.2015	PERSONALE DIPENDENTE al 31.12.2016	VARIAZIONI
Dirigenti	3	2	1	-1
Quadri A	4	3	3	0
Quadri B	5	4	4	0
Impiegati	34	32	32	0
Operai*	-	4	4	0
TOTALE	46	45	44	0

NB: esclusa la posizione di Segretario Generale.

* dipendenti in esubero fuori pianta organica.

E- debiti e residui passivi

Il saldo relativo a debiti verso fornitori e creditori diversi è passato da euro 3.166.019, con una diminuzione di euro 3.723.974, e risulta composto da debiti verso fornitori per fatture relative a lavori o servizi diversi fatturati nel 2016, e saldate nel 2017.

Il saldo relativo alla voce debiti vs banche resta invariato ad euro 42.338.000, e riguarda prestiti contratti e da attingere al sistema bancario, relativi al finanziamento di quota parte delle opere deliberate nel corso del 2012 e del 2013 e 2015 con capitale di terzi il cui servizio del debito è a carico dell'Ente. Il relativo importo non figura tra i residui passivi del rendiconto finanziario, ove si andrà ad iscrivere di volta in volta la relativa quota di impegno di rimborso secondo quello che verrà definito nel piano di ammortamento.

Il saldo dei debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici ammonta ad euro 363.767, così suddiviso:

- euro 199.269 – debito verso il Ministero delle Finanze (ritenute erariali, IVA ed imposte di registro e bolli);
- euro 17.733 – debito verso lo Stato per IRAP di competenza versata a gennaio;
- euro 49.661 per Inail;
- euro 97.104 - debiti vs INPS ed enti previdenziali diversi.

Per quel che concerne la voce dello stato patrimoniale debiti diversi, il saldo a fine esercizio ammonta ad euro 114.564.385, con un incremento di euro 24.314.943 rispetto all'importo di euro 90.249.442 di fine 2015.

L'incremento si riferisce ai lavori impegnati nel 2016 ed ancora da liquidare, rettificati per il pagamento di fatture per stati avanzamento sui lavori in corso, come mostrato anche dall'andamento dei residui del rendiconto finanziario.

La composizione dei suddetti euro 114.564.385 è relativa a fatture da ricevere (residui passivi) per impegni definiti o contrattualizzati, ed è così ripartita:

- euro 35.027.932 per fatture da ricevere su Opere diverse in corso di realizzazione - finanziamenti Stato;
- euro 45.193.462 per fatture da ricevere su Opere in corso di realizzazione finanziate dall'Autorità Portuale della Spezia;
- euro 2.189.660 per fatture da ricevere per manutenzioni ordinarie e straordinarie in ambito portuale;
- euro 2.277.853 per fatture da ricevere per impegni sostenuti per conto terzi;
- euro 1.663.943 per fatture da ricevere su partecipazioni a progetti europei nazionali e regionali;

- euro 536.038 per fatture da ricevere sul sistema informativo AP NET e su altri apparati hardware e software;
- euro 1.718.749 per fatture da ricevere su pulizia aree terrestri, specchi acquedotti, spese legali, manutenzioni su beni di proprietà, servizio di vigilanza, personale non dipendente e dipendente per somme ancora da erogare, servizi ed utenze diversi.
- Euro 1.500.000 per capitale sociale da versare;
- euro 40.080 per impianti in corso di acquisizione;
- euro 71.194 per fatture da ricevere attrezzature e macchinari;
- euro 4.533 per fatture da ricevere per acquisto di mobili e macchine d'ufficio, attrezzature e macchinari
- euro 26.000 per fatture da ricevere software in corso di acquisizione.

Per le altre informazioni sulla situazione dei residui passivi si rimanda a quanto illustrato alla fine della nota integrativa.

F- ratei e risconti passivi

Il saldo a fine esercizio è pari ad euro 165.813. I ratei passivi ammontano ad euro 59.077, e sono relativi ad utenze Enel e di varia natura (euro 54.405) e canone manutenzione fotocopiatrici (euro 4.672). I risconti passivi ammontano ad euro 106.736 e sono interamente relativi ad accertamenti introitati nel 2015 di iscrizioni ex art.68 di competenza dell'anno 2017.

- ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Il conto economico è stato redatto in conformità alle disposizioni contenute nell'articolo 2425 del codice civile e del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità. Si rammenta che i commenti sull'andamento generale della gestione sono esposti, a norma del 1° comma dell'art.2428 del codice civile, nell'ambito della Relazione sulla gestione.

Per quanto attiene la puntuale e dettagliata esposizione dei dati attinenti ricavi e costi, si rimanda anche ai prospetti del rendiconto finanziario gestionale, in quanto le entrate e le spese di natura finanziaria corrente, eccetto le rettifiche di ratei e risconti, gli accantonamenti al TFR, ai vari fondi e gli ammortamenti, coincidono sostanzialmente con le entrate e spese correnti di natura economica.

A – Valore della produzione

Il valore della produzione, inteso con ampia accezione stante la natura dell'Autorità Portuale di Ente pubblico non economico, e secondo i principi contabili precedentemente esposti, ammonta ad euro 29.870.384, e registra un incremento di euro 1.782.139 rispetto al dato 2015 di euro 28.088.245 .

Entrando nel dettaglio della composizione, nonché del raffronto con l'esercizio precedente emergono, per le voci più significative, i seguenti dati:

- gli introiti derivanti dalle tasse portuali passano, nel loro complesso, da euro 20.479.782 ad euro 22.083.915
- i canoni demaniali, atti formali ed atti di sottomissione passano complessivamente da 6.380.144 euro ad euro 6.624.631, in quanto l'esercizio precedente beneficiava di alcuni adeguamenti di carattere straordinario;
- le licenze di esercizio di impresa e di iscrizione a registro imprese passano da euro 425.247 ad euro, 316.238;
- le altre entrate passano da euro 772.644 ad euro 845.600 , e sono costituite da canoni di affitto di beni patrimoniali dell'Ente, (euro 143.647), permessi di ingresso in porto e trasporti eccezionali (euro 6.980 e euro 72.680), prestazioni servizio traffico passeggeri (euro 321.450), altri proventi patrimoniali, entrate varie e recuperi e rimborsi per euro 330.240. Tra i recuperi e rimborsi si evidenziano i recuperi ai dipendenti effettuati ai sensi dell'applicazione del DL 78/2010.

B- Costi della produzione

I costi della produzione passano, nel complesso, da euro 17.172.674 ad euro 17.326.548 con un aumento rispetto al 2015 di euro 153.874 in termini assoluti.

Nel dettaglio, si evidenziano i seguenti dati e scostamenti più significativi:

- i costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci passano da euro 37.522 ad euro 19.060, con una diminuzione di euro 18.461, e comprende acquisti di materiale di economato, vestiario tecnico, materiale di consumo e minuterie varie;
- i costi per servizi passano da euro 9.816.684 ad euro 8.696.098, con una diminuzione di euro -1.120.586.

La voce comprende i costi di tutte le manutenzioni ordinarie nelle aree portuali e demaniali della circoscrizione territoriale di competenza, i costi per servizi generali di pulizia degli specchi acquei, delle aree portuali, di vigilanza, le utenze portuali, servizi informatici e telematici, assicurazioni, i costi di gestione di funzionamento della struttura, e tutti gli altri costi di carattere generale di funzionamento ed istituzionali la cui natura è illustrata nei rispettivi capitoli del rendiconto finanziario.

Comprende, quindi, anche i costi connessi all'attività istituzionale dell'Ente, le spese relative agli organi (Presidente, Comitato Portuale e Collegio dei Revisori), le spese di promozione di carattere istituzionale e di sviluppo dell'attività portuale, la partecipazione a progetti europei, nazionali e regionali, le spese legali, le quote e contributi associativi.

La diminuzione dei costi è riconducibile, principalmente, dalla sommatoria delle variazioni positive e negative di seguito esposte; prestazioni di terzi per la manutenzione e riparazione beni di proprietà, (- 351.428), prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali (-110.448), utenze di competenza (+ 163.563) il cui aumento è legato alle nuove strutture e piazzali a servizio delle crociere, spese legali e giudiziarie (- 99.523) altre spese non classificabili (- 25.266), pulizia specchi acquei ed aree portuali (+48.268), spese di vigilanza e per la sicurezza portuale (+ 133.806) lavori di manutenzione non ricorrente e manutenzione ordinaria in ambito demaniale (-490.840), servizi informatici e telematici (+40.396), manutenzione fondiari e altri lavori +35.004, altre spese per prestazioni istituzionali, spese di propaganda e promozionali, autostrade del mare trasporto marittimo e crociere, trasferimenti passivi (-341.015).

Si evidenzia che negli ultimi due mesi dell'esercizio 2016 si sono ridotte alcune iniziative promozionali in precedenza adottate, con conseguente risparmio di spesa. .

Le altre voci in generale sono state interessate da variazioni di entità più marginale, sia in aumento, sia in diminuzione.

- **i costi per godimento beni di terzi** passano da euro 32.200 ad euro 21.083. L'importo è relativo alle locazioni a lungo termine degli automezzi ed al noleggio ed assistenza-materiali di consumo delle fotocopiatrici e stampanti.

- **i costi per il personale** dipendente (compreso il Segretario Generale) passano nel complesso da euro 4.121.280 ad euro 4.309.133, con un incremento di euro 187.853.

Si evidenzia che dal 2015 sono cessati gli effetti del blocco contrattuale previsto dell'applicazione delle disposizioni contenute nel DL 78/2010 e che, pertanto, dal 2016 opera pienamente la vigente contrattazione di 1° e 2° livello.

Hanno invece avuto corso i recuperi di quanto erogato in più negli anni 2011 e 2012, come riferito al Collegio dei revisori ed al Ministero vigilante.

La tabella relativa alla movimentazione e consistenza del personale dipendente nel 2016 è esposta nel precedente paragrafo relativo ai fondi per rischio ed oneri, fondo TFR.

- **i costi per ammortamenti accantonamenti e svalutazioni** passano da euro 3.164.989 ad euro 4.281.174, con un incremento di euro 1.116.185.

Nel dettaglio, gli ammortamenti passano da euro 2.564.989 ad euro 3.431.174, con un incremento di euro 866.185 per effetto del completamento di alcune immobilizzazioni e conseguente inizio dell'ammortamento, mentre l'accantonamento al fondo svalutazione crediti ed agli altri fondi passa da euro 600.000 ad euro 850.000, come meglio descritto nella sezione dei fondi del passivo.

C- proventi ed oneri finanziari

La gestione finanziaria, (interessi attivi bancari ed interessi diversi) presenta un saldo positivo di euro 28.869 contro il saldo della gestione del 2015 di euro 105.218. Tali proventi sono riconducibili (in massima parte e per quanto già esposto sulla norma di tesoreria unica) agli interessi di mora applicati dall'Ente sui ritardati pagamenti, nonché interessi per rateizzazioni concordate e concesse sul pagamento dei canoni demaniali.

E- proventi ed oneri straordinari

Nel complesso la gestione straordinaria passa da un saldo positivo di euro 353.166 ad un saldo positivo di euro 259.927, così dettagliati per gli importi più significativi:

- i proventi straordinari di euro 625.040 derivano principalmente dall'emissione di canoni pregressi di competenza di esercizio precedenti che non erano stati emessi e contabilizzati negli esercizi di competenza.
- gli oneri straordinari ammontano a fine esercizio ad euro 915.200, e derivano dalla restituzione di tasse portuali introitate e non dovute, come correttamente verificato dalla competente Agenzia delle Dogane e per restituzione pagamento soprattassa non dovuta per euro 71.57, 8 e per la chiusura delle liti tributarie di cui si è dato in precedenza illustrazione per euro 126.175.

Derivano inoltre dal versamento obbligatorio dei tagli di spesa operati su alcuni capitoli (consumi intermedi, spese di rappresentanza, consulenze, missioni, costi degli organi, autovetture, mobili ed arredi, ecc.) da versare al bilancio dello Stato e derivanti dall'applicazione delle varie disposizioni di normative di finanza pubblica, per un ammontare complessivo di ben 717.447. Nell'allegato al bilancio è rappresentata la tabella analitica dei tagli e dei relativi versamenti.

- le sopravveniente attive ed insussistenze del passivo derivanti dai residui di parte corrente ammontano a fine esercizio ad euro 550.097, per la cancellazione di residui passivi di parte corrente, ed in particolare per gli altri oneri del personale e personale non dipendente (euro 33.994), e per le economie inerenti impegni di spesa contrattualizzati in esercizi precedenti. I principali sono riferiti alle spese per beni di consumo e servizi (euro 35.948), Uscite per prestazioni istituzionali (euro 375.604), Trasferimenti passivi (euro 104.512). Per l'analitico dettaglio degli importi e relative voci si rinvia pertanto alla tabella del rendiconto finanziario relativo alla cancellazione dei residui.

Per completezza informativa si precisa che la cancellazione dei residui passivi di parte capitale trova contropartita nella diminuzione della voce dell'attivo che corrisponde al cespite in corso di realizzazione, per cui tale permutazione patrimoniale non genera una contropartita economica, mentre la cancellazione dei residui attivi di parte capitale trova contropartita nella diminuzione dei fondi del passivo, per cui valgono le medesime considerazioni di cui sopra.

Le imposte, tasse e tributi dell'esercizio passano da euro 421.975 ad euro 415.762, e comprendono IRAP, (euro 283.252), IMU, (euro 54.234), tassa rifiuti (euro 50.748), e tributi diversi (concessione ponti radio, bolli registrazione contratti, bolli auto, ecc) sino a concorrenza della somma.

Utile di esercizio:

Per effetto combinato degli elementi e delle variazioni sopra descritte, l'utile netto di esercizio del 2016 ammonta ad euro 12.416.870, registrando un aumento di euro 1.464.889 in valore assoluto e dell'13,37% in termini percentuali rispetto all'utile 2015 di euro 10.951.980.

Si tratta del dato più alto storicamente registrato dall'Ente. Il margine operativo lordo si attesta ad euro 16.844.092, contro il dato precedente di euro 14.080.559 con un incremento di euro 2.763.533 (più 19,62%).

- ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

Si riportano di seguito altre informazioni dettagliate ed integrative, secondo quanto richiesto dall'articolo 41 del Regolamento di amministrazione e contabilità, e secondo il disposto dell'articolo 2427 del codice civile, per quanto sopra non già esposto.

Illustrazione delle variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno:

Di seguito si riportano le tabelle relative ai soli capitoli del rendiconto finanziario che hanno subito variazioni nelle loro previsioni finanziarie (stanziamenti) nel corso del 2016, ed il loro effetto circa le variazioni delle previsioni complessive delle entrate e delle uscite. Le predette variazioni trovano evidenza anche nei prospetti del Rendiconto finanziario gestionale.

Si precisa che parte di queste variazioni sono state apportate nel documento "Bilancio di previsione esercizio 2016 - Assestamento 2016", approvato dal Comitato Portuale con delibera 9/2016 del 28 luglio 2016.

Il suddetto provvedimento è stato regolarmente approvato dal Ministero vigilante, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Le altre minori variazioni apportate, intervenute in corso d'anno, hanno avuto esclusivamente carattere compensativo, con invarianza dei risultati complessivi e dei saldi di bilancio, all'interno della stessa unità previsionale di base (U.P.B.), ed a norma dell'articolo 14 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità sono state disposte direttamente con provvedimento del Segretario Generale su proposta del Responsabile Area Amministrazione e Affari Generali.

GESTIONE DI COMPETENZA ANNO 2016					
Codice	Denominazione	Previsione iniziale	variazioni in aumento	variazioni in diminuzione	previsioni definitive
	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI		2.335.000	720.000	
	UPB 1.2 - ENTRATE DIVERSE		185.000	700.000	
	Categoria 1.2.1 - ENTRATE TRIBUTARIE		1.850.000	700.000	
12114	Gettito tassa di ancoraggio	9.150.000	1.850.000		11.000.000
12115	Gettito delle tasse sulle merci imbarcate e sbarcate	11.000.000		700.000	10.300.000
	Categoria 1.2.2 - ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI	600.000	0	0	600.000
12219	Proventi servizio traffico passeggeri	0			
12222	Proventi diversi	480.000			480.000
	Categoria 1.2.3 - REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	120.000			120.000
12325/2	Atti di sottomissione	270.000	430.000	15.000	
12326/1	Atti formali	3.750.000	430.000	5.000	265.000
12327	Interessi attivi su titoli, depositi, conti correnti ed altro	20.000		10.000	10.000
	Categoria 1.2.4 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI	50.000	55.000	5.000	100.000
12429	Recuperi e rimborsi diversi - Personale in distacco	40.000	55.000	0	95.000
12430	Altri recuperi e rimborsi	10.000		5.000	5.000
	Categoria 1.2.5 - ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	80.000	0	0	80.000
12531	Entrate varie ed eventuali	80.000	0	0	80.000
	TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE		38.976.100	7.000.000	
	UPB 2.2 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE		38.976.100	7.000.000	
	Categoria 2.2.1 - TRASFERIMENTI DELLO STATO	3.300.000	38.976.100	0	42.276.100
22143	Contributo dello Stato per l'esecuzione di opere	0	38.976.100	0	38.976.100
22145	Finanziamento adeguamento porti - art. 18bis 1.84/94	3.300.000			3.300.000
	Categoria 2.2.2 - TRASFERIMENTI DELLA REGIONE			7.000.000	
	UPB 2.3 - ACCENSIONE DI PRESTITI			7.000.000	
	Categoria 2.3.1 - ASSUNZIONE DI MUTUI	45.000.000	0	7.000.000	38.000.000
23154	Operazioni finanziarie a medio e lungo termine	45.000.000			38.000.000
	TITOLO III - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO		350.000	350.000	
	UPB 3.1 - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITA DI GIRO		350.000	350.000	
	Categoria 3.1.1 - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO		350.000	350.000	
31167	Rimborso di somme pagate per conto terzi	1.800.000		350.000	1.450.000
31168	Partite in sospeso	250.000			600.000
	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI				
	TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE		2.335.000	720.000	
	TITOLO III - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO		38.976.100	7.000.000	
	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI		350.000	350.000	
	TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE		350.000	350.000	
	TITOLO III - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO		350.000	350.000	
	TOTALE GENERALE		41.661.100	8.070.000	